

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Visto l'articolo 36 del decreto legislativo n. 118/2011, così come modificato dall'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013, che ha introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

Richiamato il novellato articolo 175, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, che disciplina la competenza delle variazioni di bilancio:

“Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater”;

Richiamato inoltre il comma 5-bis del sopra citato articolo, che individua le variazioni di bilancio di competenza del Consiglio di Amministrazione:

“L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;

c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;

d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;

e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3; e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.

Richiamato il comma 5-ter dello stesso articolo, per il quale:

“Con il regolamento di contabilità si disciplinano le modalità di comunicazione al Consiglio delle variazioni di bilancio di cui al comma 5-bis”;

Visto l'articolo 175, comma 3, del richiamato decreto legislativo n. 267/2000, per il quale:

“Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;*
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;*
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;*
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;*
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);*
- f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);*
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente”;*

Vista la deliberazione n. 29 del 29/12/2025 con la quale l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano Programma e il Bilancio di previsione 2026 – 2028 con i relativi allegati;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per il triennio 2026-2028;

Rilevato che, sulla base delle richieste pervenute occorre implementare le previsioni di bilancio inerenti alla cassa secondo le risultanze del prospetto allegato.

Verificato che, in relazione alla presente variazione di cassa, il fondo di cassa non risulta negativo;

Dato atto che la presente variazione delle dotazioni di cassa rientra nella competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del sopra richiamato articolo 175, comma 5-bis, lettera d);

Richiamato l'articolo 193, 1 comma, del decreto legislativo n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio;

Rilevato che sulla presente variazione di bilancio non è previsto il parere dell'Organo di revisione in considerazione di quanto disposto dall'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 2), del decreto legislativo n. 267/2000,

Dato atto che la presente deliberazione sarà successivamente comunicata all'Assemblea, nei termini di legge e secondo le modalità previste dal vigente regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n 267/2000 e allegati alla presente deliberazione,

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- di apportare al Bilancio di Previsione 2026-2028 le variazioni alle dotazioni di cassa risultanti dall'allegato prospetto costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che con il presente provvedimento vengono rispettati gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica e che il fondo di cassa risulta non negativo.

Successivamente, stante l'urgenza, con separata e unanime votazione

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il Presidente
DR. CLAUDIO MAULINI

Il Direttore
DR. ANGELO BARBAGLIA

L'originale del presente atto è firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs, 39/93 ed è conservato negli archivi informatici dell'Ente.